



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail VEIC84200T@istruzione.it PEC VEIC84200T@pec.istruzione.it

Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272

Codice Univoco Ufficio: UF0I22

VENEZIA

COM. 25 COMUNE

AI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA

OGGETTO: Deleghe di cui al comma 180 della L. 107/2015 – Problematiche relative alle norme in materia di valutazione che richiedono un rapido avvio dei lavori del Collegio dei docenti per la definizione di criteri di riferimento.

Nell'aprile scorso il Governo ha esercitato le deleghe attribuite dall'art. 180 della L. 13 luglio 2015 n. 107 emanando una serie di Decreti Legislativi di cui tre di interesse per il nostro ordine di Scuola:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio".
- 2015, n. 107 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Il MIUR ha infine pubblicato una nota illustrativa, relativamente al D.L.vo 62, la n. 1865 10.10.2017.

I quattro testi sono a disposizione sul sito dell'Istituto, nella parte relativa alla Legge 107/2015.

Come già ricordato con comunicato comune n. 13 del 03.10.2017 "il richiamo all'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa di criteri e modalità con cui i docenti esercitano la valutazione impone l'avvio di un confronto sia all'interno della scuola primaria e della secondaria che tra i due ordini di scuola ai fini di formalizzare una proposta da deliberare e da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa..

In sede di collegio tenutosi il giorno 18 p.v. non vi è stato tempo per affrontare le problematiche scaturenti dal nuovo regolamento sulla valutazione né definire modalità organizzative, nell'ambito di gruppi di lavoro, per realizzare l'ampio spettro di iniziative regolamentari che la norma richiamata, che ha valore a partire dal 1 settembre 2017, richiede di avviare e definire in tempo per la valutazione quadrimestrale in programma per gennaio – febbraio 2018.

In funzione del prossimo avvio di questa lavoro importante tornata di lavoro, si propone una sintesi di problematiche estratte dal testo normativo e dalla nota ultima citata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alberto SOLESIN

VALUTAZIONE

<p>COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA</p> <p>INSERITI NEL PTOF E RESI PUBBLICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti. • criteri e modalità di valutazione del comportamento. • modalità e tempi di comunicazione alle famiglie. <p>D.LVO 62/2017, art. 2, comma 3, 3[^] capoverso: La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.</p> <p>NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Dal corrente anno scolastico, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.</p>
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI ESPLICITA:</p> <p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEFINISCE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). • i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO DI SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.</p>
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO DI SCUOLA SECONDARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>In sede di scrutinio finale con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)</p>
<p>PATTO DI CORRESPONSABILITA'; ad esso riferisce</p> <p>STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI; ad esso riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • criteri per la valutazione del comportamento • modalità di espressione del giudizio • riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	<p>SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA 1[^] GRADO</p> <p>D.LVO 62/2017 – Art. 1 Comma 3 - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.</p> <p>NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865</p> <p>La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.</p>
---	---

SCHEDA DI VALUTAZIONE

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865	<p>Le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità.</p> <p>Sembra doversi comprendere che la scheda, oltre agli spazi per le valutazioni numeriche, debba prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Uno spazio per la valutazione del comportamento, espresso in forma di giudizio sintetico;• Uno spazio per la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. <p>D.LVO 62/2017, art. 2, comma 3, 3[^] capoverso: La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.</p>
-------------------------------------	--